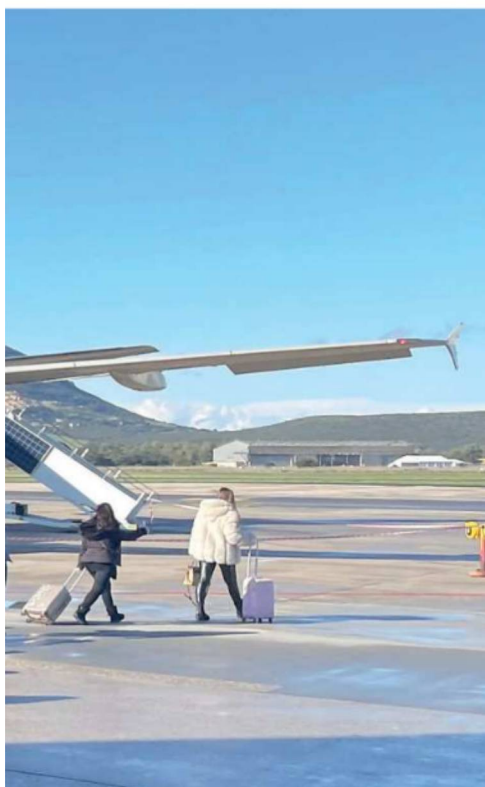


PRIMO PIANO



i numeri della nautica

di **Giandomenico Mele**

Olbia La Sardegna è diventata nel 2023 la prima regione in Italia per numero di posti barca, che sono in tutto 21.709, dopo avere superato la Liguria che fino a poco tempo fa precedeva l'isola. Il dato, che mette la Sardegna in una posizione di assoluto rilievo per la portualità turistica nel Mediterraneo, è emerso a margine del convegno sul "Turismo sostenibile", organizzato da Confindustria Centro Nord Sardegna, che si è svolto lunedì scorso

La seconda edizione della fiera della nautica durata cinque giorni è stata visitata da 15mila persone

L'addio a diesel e benzina è più di una possibilità perché i fondi pubblici disponibili arrivano a un miliardo e mezzo

nello Yacht Club Porto Rotondo all'interno del programma della seconda edizione della Fiera nautica di Sardegna. La rassegna organizzata dal Cipnes Gallura, con il contributo dell'assessorato regionale al Turismo e Confindustria Nautica, ha fatto registrare per tutti i cinque giorni di durata dell'evento numeri di tutto rispetto: oltre 15 mila presenze registrate, in linea con i visitatori della prima edizione, con molti affari conclusi e grande soddisfazione degli espositori ed esercenti di Porto Rotondo. Turismo e sostenibilità, come emerso nel corso del dibattito organizzato da Confindustria, rappresentano un binomio ormai imprescindibile per l'economia sarda.

Transizione green «Il turismo sostenibile comporta una transizione verso un'e-

L'isola supera la Liguria e diventa la regione con più posti barca

Sono 21.709 e per futuro si punta sull'elettrico



della nautica in Europa, con sede a Viareggio -. Il mondo della nautica è piccolo, dobbiamo cercare di parlarci ed essere efficaci. L'elettrico costituisce senza dubbio un punto di svolta, perché la parte produttiva ha la necessità di vendere una barca diversa».

«La gente viene in Sardegna per godere dell'ambiente, che quindi è necessario sia preservato e tenuto incontaminato - ha sottolineato Giovanni Conoci, presidente di Assonautica Nord Sardegna -. L'armatore giovane, inoltre, è più sensibile all'ambiente. E allora le marine devono assolutamente cambiare il loro approccio, andando incontro a una transizione che porti una maggiore sostenibilità, implementando anche una cultura ambientale». Nel corso del convegno alcuni imprenditori hanno illustrato quanto è cambiato il loro lavoro proprio dal punto di vista della sostenibilità. Come Francesco della Torre, Ceo di Prosal Group Y, che propone servizi di albergo nautico, Luca Filigheddu, albergatore gallurese che ormai da anni ha convertito le proprie strutture verso la sostenibilità turistica ambientale. E gli amministratori di importanti realtà produttive, come Mario Garau, Business Development manager di Geasar, la società che gestisce l'aeroporto "Costa Smeralda" di Olbia e Matteo Molinas, general manager della Marina di Porto Rotondo. Ma la transizione ecologica non può essere attuata senza investimenti. Ci sono così opportunità di finanziamento disponibili o che lo saranno a breve, come hanno spiegato Paola del Fabro, responsabile finanza d'impresa e crediti speciali del Banco di Sardegna, Fabio de Gaspari, senior consultant Sinloc - Sistema Iniziative Locali Spa; Simona Monni, per Confidi Sardegna.

conomia sicura, climaticamente neutra, resiliente ai cambiamenti climatici, più efficiente in termini di risorse e circolare - ha spiegato Giansimone Masia, direttore di Confindustria CNS, in apertura di incontro -. Vogliamo mettere in evidenza una serie di best practices di nostre aziende associate ma anche indicare alcuni strumenti finanziari e amministrativi a disposizione degli operatori per sostenere la transizione ecologica».

Nel convegno sono stati affrontati nodi cruciali per l'intero comparto, così importante per l'isola e che è chiamato a superare gli effetti negativi degli anni dell'emergenza pandemica e più recentemente della crisi energetica. «Oggi il pericolo è diventato l'overtourisme, lo sfruttamento delle risorse ambientali - ha spiegato Roberto Saba, esperto del settore e coordinatore del convegno -. Tanto sta cambiando: l'aumento delle temperature fa spostare i potenziali clienti verso settembrine o in mesi non estivi, per esempio. Questo, ma le situazioni da citare sarebbero parecchie, ci fa dire che nel mo-

mento in cui il turista comincia a modificare la propria domanda tutto ciò impatta sulle imprese».

Barche elettriche No, allora, allo sfruttamento della risorsa ambientale e marina. Ma ci sono anche altri esempi di cambiamenti al sistema turismo, legati sempre al concetto di turismo sostenibile. Nella nautica sta diventando centrale il tema dell'elettrificazione delle imbarcazioni e delle strutture delle marine: quali conseguenze avranno sul turismo? Le risorse, tanto per iniziare, non mancano. I fondi pubblici disponibili per il settore arrivano fino a un miliardo e mezzo di euro. «Le risorse non sono un problema, ma è importante come gestirle e spenderle - ha sottolineato Marco Naseddu, del Centro di programmazione della Regione -. Il turismo sostenibile è collocato all'interno del tema della inclusività e del turismo esperienziale».

«Per noi operatori è essenziale conoscere il cliente - ha rimarcato Piero Angelini, direttore generale di Navigo, società di centri servizi per l'innovazione e lo sviluppo



La verità di Chessa sulle World Series mentre Brindisi attende l'America's Cup

Oggi l'assessore spiegherà i motivi della rinuncia ad ospitare la competizione



Gianni Chessa assessore regionale al Turismo

Cagliari Oggi emergerà la verità dell'assessore regionale al Turismo sulla vicenda del "no" alla disputa delle World Series dell'America's Cup a Cagliari. Alle 11, nella sala riunioni dell'assessorato, in viale Trieste a Cagliari, l'assessore Gianni Chessa terrà una conferenza stampa durante la quale promette di spiegare tutti i motivi che lo hanno portato, tra mille polemiche, a togliere il finanziamento già deciso per

l'America's cup event. Mentre Chessa rivelerà ai giornalisti la sua verità, Luna Rossa dovrà iniziare a prendere le misure delle brezze adriatiche perché la candidatura di Brindisi ad ospitare la World Series dell'America's Cup diventa sempre più concreta ed entro il 30 aprile verrà decisa la sede delle seconde regate dopo quelle che si terranno a Vilanova i la Geltrú, a pochi chilometri da Barcellona. Dunque, poche ore se-

parano la città pugliese da quello che Nielsen Sport, una delle maggiori società di analisi del mondo dello sport, giudica un evento dall'impatto economico stimato tra i 18 e i 21 milioni di euro, a fronte di 5 milioni di investimento iniziale da parte della sede dell'evento, ed un richiamo televisivo a cui potrebbero rispondere circa un miliardo di telespettatori in tutto il mondo. Una botta di notorietà che avrebbe fat-



Luna Rossa durante una regata di prova nelle acque di Cagliari

to bene anche a Cagliari e alla Sardegna, dove tuttavia le World Series, allora Luis Vuitton Trophy, dell'America's Cup si erano già svolte a La Maddalena nel 2010, con una formula diversa e soprat-

tutto in un'unica location. Per le World Series, ad esempio, ancora non è stata comunicata la sede della terza tappa, di cui si solo che verrà ospitata dagli Emirati Arabi Uniti.